

L'INIZIATIVA

L'incontro al teatro Trianon. Il messaggio del Presidente della Repubblica: conservatemi la 'molletta' simbolo di legalità

Oltre mille giovani per dire 'no' ai clan

NAPOLI - Erano oltre 1000 i ragazzi delle scuole di Napoli e della provincia, che hanno partecipato ieri alla giornata di lotta alla camorra, che si è svolta al Teatro Trianon. Presenti anche il sindaco **Rosa Russo Iervolino** e il presidente del Consiglio comunale di Napoli **Leonardo Impegno**. Nei molti interventi degli studenti è emerso il disagio per l'invadenza della criminalità e della cultura camorristica e la necessità di iniziative concrete per creare condizioni di sicurezza ma anche prospettive di lavoro e di sviluppo per la città e la sua provincia. "Noi non molliamo", è stato lo slogan della manifestazione. Al termine della giornata è stata avanzata la proposta di costituire un forum dei giovani per creare un luogo in cui continuare a vedersi e ad essere protagonisti per sconfiggere la camorra. "Oggi (ieri per chi legge) è

emersa la Napoli che non molla. Non ci aspettavamo una tale partecipazione e un tale entusiasmo - ha dichiarato **Leonardo Impegno** - *Il consiglio comunale ha discusso di sicurezza la scorsa settimana e ne discuterà ancora, ma è giusto che nella situazione drammatica che sta vivendo la città si aprano canali di comunicazione e di incontro tra le istituzioni cittadine e i giovani*". Il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha chiesto la "mollettina anticamorra", a Leonardo Impegno. Impegno ha ricevuto nel pomeriggio una lettera dal Capo dello Stato, in merito alla manifestazione dei giovani svoltasi stamani al teatro Trianon, nella quale Napolitano ringrazia per essere stato informato dell'iniziativa promossa da Consiglio comunale a sostegno della legalità e contro i poteri malavitosi "che tanto danno hanno pro-

vocato e continuano ad arrecare al tessuto sociale e civile della città di Napoli", spiega il Capo dello Stato. "Momenti come questo - si legge nella lettera - che vedono tanti giovani raccogliere consapevolmente l'appello delle istituzioni rappresentative, rafforzano la mia fiducia profonda, che ho già avuto modo di esprimere il 20 giugno in occasione della mia prima visita alla città da Presidente della Repubblica, nell'avvenire di Napoli. Resto convinto - prosegue il Presidente della Repubblica - che la partecipazione democratica e l'impegno dei cittadini e delle forze sociali, in sintonia con l'operare concreto delle Istituzioni e delle istanze di governo, ad ogni livello, rappresentino la sicura base su cui può poggiare una rinnovata capacità di intervento e di soluzione per i tanti, antichi mali della città.



Un momento della manifestazione

